

L'ESICASMO E LE SUE TAPPE



NASCE COME FORMA DI ORAZIONE ALL'INTERNO DELLA TRADIZIONE CRISTIANA

- Affinché uno stile di preghiera possa dirsi «cristiano» deve consistere in una relazione amorosa con il Padre e con il Figlio e con lo Spirito Santo.
- Molteplici possono essere gli «stili di preghiera», come testimoniano le varie spiritualità nella Chiesa d'Oriente e d'Occidente.
- Sempre però deve essere «ecclesiale», cioè nascere nella Chiesa, nutrirsi nella Chiesa e alimentare la santità della Chiesa.



LA PREGHIERA

- La preghiera è un cammino verso l'interiorità
- Coinvolge la persona tutta intera: corpo, mente e spirito
- Le tre dimensioni si integrano reciprocamente, mantenendo ciascuna la propria specificità
- Le giaculatorie
- La ripetizione del Nome di Gesù, ritmata sul respiro

GESÙ

SIGNORE GESÙ CRISTO, FIGLIO DI DIO, ABBI PIETÀ DI ME (PECCATORE)

- Corrente spirituale a orientamento contemplativo che ricerca l'unione con Dio tramite la preghiera incessante
- Presuppone la quiete (hesychia), la solitudine, il silenzio e il distacco dal mondo esteriore
- È caratterizzata dall'invocazione e dalla attenzione del cuore al Nome di Gesù

«L'esichia, in definitiva, è l'atteggiamento di chi
nel proprio cuore
si pone alla presenza di Dio»

(M. Brunini)



ARSENIO

- Considerato il «padre degli esicasti»
- Dalla corte imperiale alla vita anacoretica
- FUGE, TACE, QUIESCE



IL CAMMINO DELL'ESICASTA

- Lotta contro i *logismoi*
- Lotta contro il demonio (*antirrhesis*)
- Vigilanza (*nèpsis*)
- Compunzione (*pènthos*)
- Lacrime
- Perseveranza per raggiungere lo «stato di preghiera»
- Il «*carisma dioratico*»



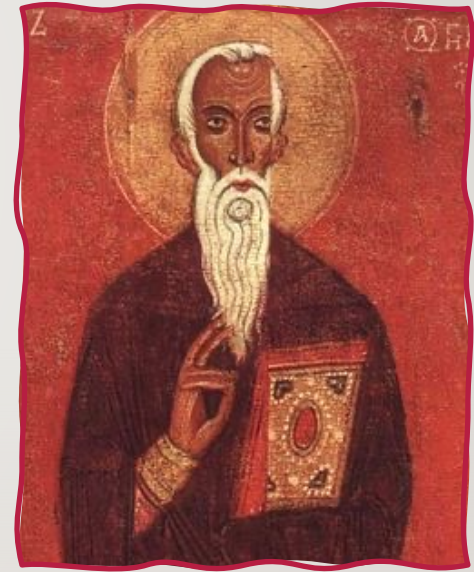
IL MONACO ESICASTA, TEOLOGO SAPIENZIALE

- Purificazione attraverso la *praktiké*
- Ingresso nella contemplazione angelica
- Conosce se stesso nella luce divina
- Intercessore per tutti gli uomini



LA CULLA DEL MOVIMENTO ESICASTA

- DOVE: dapprima il deserto, poi il monastero sul monte Sinai
- QUANDO: VI secolo
- CHI: Giovanni Climaco (sec.VI-VII) ed Esichio il Sinaita (sec.VIII-X)



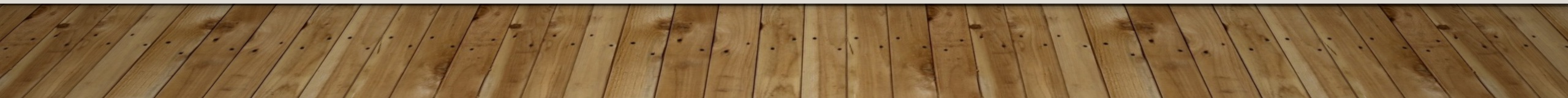
CARATTERISTICHE DEL MONACO ESICASTA

- *Amèrimnia*, cioè non-cura, non-affanno (in positivo: libertà, confidenza e fiducia in Dio)
- *Nèpsis*, cioè vigilanza contro i pensieri inopportuni
- *Prosochè*, cioè custodia del cuore per non perdere la consapevolezza della presenza di Dio nel cuore
- *Ruminatio* della Parola
- Vita sacramentale per ritrovare in sé la presenza di Gesù

IL MONTE ATHOS

- XIII-XIV secolo
- Con gli scritti di Simeone il Nuovo Teologo e Niceforo il Solitario la Preghiera del Nome si aggancia alle tecniche psicofisiche della respirazione e del battito cardiaco
- Reazione di Barlaam il Calabro
- Difesa di Gregorio Palamas





FUORI DALLE CERCHIE MONASTICHE

- A partire dal sec. XIV
- Grazie a Callisto e Ignazio Xanthopouli, come anche a Nicola Cabasilas
- Irradiazione nell'Oriente greco, slavo e moldavo
- Radici profonde in Russia, grazie a S. Sergio di Radonez, a Nil Sorskij e agli starets dell'Oltre Volga. Assume caratteristiche particolari
- 1782: pubblicazione, a Venezia, della «Filocalia»
- «I racconti di un pellegrino russo»